

COMUNICATO STAMPA
“XXXIV Convegno Nazionale - Ascoli Piceno”

La Federazione Maestri del Lavoro d'Italia annuncia il proprio Convegno Nazionale per i prossimi 9-11 maggio .
I lavori si terranno presso il teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno ed avrà come tema:

“Italiani di ieri per gli Italiani di domani – esperienze e speranze”

Il Convegno è in fase di puntualizzazione nei dettagli, ma in linea di massima i punti principali sono:

- 8 maggio – arrivo convegnisti (si presume che i partecipanti saranno circa 700);
- 9 maggio (ore 9);
 - Il dibattito sarà condotto dal giornalista de “La Stampa” **Dr. Walter Passerini**;
 - Interventi previsti:
amministratori locali, a partire dal Presidente regionale;

Relatore: il Magnifico Rettore dell’Università di Camerino **Prof. Flavio Corradini**;

Fra gli invitati a intervenire: il presidente nazionale della CNA signor **Daniele Vaccarino**;

in rappresentanza dell'ABI il prof. **Giuseppe Ghisolfi**, presidente della Cassa di Risparmio di Fossano, il segretario generale della UIL signor **Luigi Angeletti**; il presidente della Banca dell'Adriatico **Cav. del lav.**

Giandomenico Di Sante; per Confindustria Ascoli Piceno il suo presidente **dr. Bruno Bucciarelli**; è previsto un video-messaggio del Presidente Giorgio Napolitano.

- 10 maggio 2014 – Intera giornata dedicata esclusivamente ad interventi ed attività federative.
- 11 maggio 2014 – Santa Messa e chiusura convegno (ore 13).

Chi sono i Maestri del Lavoro

La legislazione italiana stabilisce che l'onorificenza al “Merito del Lavoro” venga conferita, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del Lavoro, ai lavoratori ed alle lavoratrici dipendenti da imprese pubbliche e private, anche se soci di imprese cooperative, da aziende o stabilimenti dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e degli enti pubblici, nonché ai lavoratori ed alle lavoratrici dipendenti da organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro e dalle associazioni legalmente riconosciute a livello nazionale.

I requisiti necessari per il riconoscimento sono: avere un'età non inferiore ad anni 50; un'anzianità minima di venticinque anni alle dipendenze di una o più aziende; aver dato prova di perizia, laboriosità, buona condotta morale; avere partecipato fattivamente a migliorare e ad incrementare la produttività aziendale e, soprattutto, avere contribuito ad avviare le nuove generazioni nelle varie attività professionali.

L'onorificenza viene concessa attraverso una selezione svolta dall'apposita Commissione Nazionale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che esamina le proposte delle Aziende, già valutate dalle competenti Direzioni Regionali del Lavoro.

Il primo germe della Stella risale al **Regio Decreto n. 195 del 1° Maggio 1898** con il quale **Umberto I** istituiva: "una decorazione al merito agrario e industriale e una medaglia d'onore". La prima era esclusivo appannaggio di grandi proprietari terrieri o lungimiranti industriali, mentre la seconda poteva essere conferita a loro dipendenti.

Ma il vero Ordine Cavalleresco nasce con il Regio Decreto 9 Maggio 1901 n. 168 con il quale Vittorio Emanuele III ebbe appunto a creare l'Ordine Cavalleresco al Merito Agrario Industriale e Commerciale" successivamente trasformatosi in "Ordine al Merito del Lavoro" che implicava il titolo di Cavaliere del Lavoro ed era allora ottenibile non solo dagli imprenditori ma anche dai loro dipendenti.

L'istituzione della “Stella” risale al R.D. 30 dicembre 1923 n. 3167 .

Il 1° gennaio 1948 entra in vigore "la Costituzione della Repubblica Italiana" che all'Art.1 recita: "l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul Lavoro"

Nel tempo, il conferimento della Stella è stato disciplinato da successive norme legislative. L'ultima è la Legge 5 febbraio 1992 n. 143. Ogni anno vengono assegnate mille “Stelle” ai lavoratori operanti sia in Italia sia all'estero. La decorazione può essere conferita anche ai lavoratori italiani all'estero, che abbiano dato prove esemplari di patriottismo, di laboriosità e di probità. In questo caso la proposta di conferimento è controfirmata dal Ministro degli Affari Esteri.

La decorazione comporta il diritto di fregiarsi del titolo di “Maestro del Lavoro”.

La Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, alla quale aderiscono circa 15.000 decorati, è stata costituita nel 1954 ed eretta Ente Morale con D.P.R. del 14 aprile 1956 n.1625. E' rappresentata da un Presidente, da un Consiglio Nazionale, da una Giunta esecutiva e si articola, territorialmente, attraverso i Consolati Regionali e Provinciali, che operano con compiti di aggregazione e di servizio sociale.